

REGOLAMENTO ESCURSIONI SOCIALI GUIDATE

(Approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 16/1/1999, con le modifiche del CDS del 12/02/2010; del 15/06/2013 e del 15/01/2016)

Art.1 –

- Il Club Alpino Italiano Sezione di Nuoro “Giovannino Fenu”, nell’ambito delle attività programmate per il conseguimento delle proprie finalità statutarie, promuove annualmente un piano di escursioni sociali guidate.

Programmazione, organizzazione e approvazione del piano annuale delle escursioni sociali guidate.

- Il compito di provvedere all’organizzazione, alla direzione e alla gestione del piano annuale delle escursioni sociali è affidato alla Commissione Sezionale Escursionismo e Sentieri che lo realizza secondo le norme dettate dal presente Regolamento, in conformità allo Statuto Sezionale e gli indirizzi del Consiglio Direttivo della Sezione (CDS).

- La Commissione Sezionale Escursionismo e Sentieri, sulla base delle proposte e delle eventuali richieste

manifestate dal corpo sociale, compatibilmente alle risorse umane disponibili, predispone il programma annuale delle escursioni sociali da sottoporre all’approvazione del CDS e alla ratifica dell’Assemblea Ordinaria dei Soci della Sezione.

- Il programma delle escursioni sociali, con l’indicazione degli orari, dei luoghi di ritrovo e della destinazione, non appena ratificato dall’Assemblea Ordinaria della Sezione, sarà portato a conoscenza di tutti i Soci attraverso l’affissione nella bacheca della Sezione, la pubblicazione nel Sito web e nel programma annuale della “Attività Sociale”.

Art.2 –

- Ogni escursione sociale è disciplinata da un Direttore – Coordinatore logistico e da uno o più Vice Direttori che, nel più rigoroso spirito di servizio (volontario e gratuito), si mettono a disposizione degli altri per la buona riuscita dell’escursione. In considerazione della natura associativa del CAI, gli organizzatori e i direttori non si assumono nessuna responsabilità per ogni e qualsiasi conseguenza per eventuali incidenti o danni che potessero verificarsi a persone o a cose, in quanto ogni Socio, deve assumersi la responsabilità della propria incolumità e di quella di eventuali NON Soci o Soci minori da lui medesimo presentati e per i quali ha ottenuto, dal Direttore, il preventivo assenso a partecipare.

Direzione delle escursioni.

- Il Direttore ha la facoltà “insindacabile” di:

- stabilire il numero massimo dei partecipanti, da definire in fase di programmazione;

- modificare gli itinerari, gli orari e adottare tutte le opportune iniziative e decisioni che si rendessero

necessarie per il conseguimento del buon esito della escursione;

- escludere i partecipanti che non dovessero essere ritenuti idonei o insufficientemente equipaggiati;

- richiedere ai partecipanti delle altre Sezioni CAI l’esibizione della tessera

associativa, per il controllo dell'avvenuta regolarizzazione del rinnovo annuale ai fini della copertura assicurativa.

Art.3 –

- Per ogni escursione sociale, particolarmente impegnativa sotto il profilo organizzativo (come ad esempio: trasferimenti con l'uso di mezzi pubblici, pernottamenti e ristorazioni, assicurazioni straordinarie, ecc.), sarà stabilita una quota di partecipazione che dovrà ordinariamente coprire le spese occorrenti per la singola escursione.

Gestione delle escursioni:

- Per le escursioni sociali, il cui trasferimento è previsto con l'uso di autovetture private (a puro titolo indicativo e salvo diverso accordo tra gli interessati), viene stabilito che la quota dovuta al proprietario

dell'autovettura da parte di ogni escursionista che vi trova passaggio, dovrà corrispondere alla somma pari a un ventesimo del prezzo di un litro di benzina verde moltiplicato per il numero di chilometri effettuati.

- Nel caso di escursioni che prevedono il trasferimento con automezzi privati resta esclusa ogni e qualsiasi responsabilità del CAI, dell'Organizzazione e della Direzione per eventuali incidenti che dovessero verificarsi durante il percorso intendendosi l'escursione iniziata e conclusa rispettivamente nel momento in cui si abbandonano e si riprendono le autovetture.

Art.4 –

- Le escursioni sociali, organizzate dalla Sezione di Nuoro, sono rivolte principalmente ai propri Soci; possono partecipare anche Soci di altre Sezioni e NON Soci (questi ultimi, solo per escursioni di tipo T ed E, per un numero massimo di cinque e ciascuno per non più di una volta) presentati da un Socio della Sezione di Nuoro, purché ne facciano richiesta nominativa in tempo utile e ne ottengano la preventiva formale autorizzazione degli organizzatori, per approvazione esclusiva e insindacabile, dal Direttore.

Partecipazione.

- I Soci che intendono partecipare alle escursioni sociali devono essere in regola con il versamento della quota sociale dell'anno in corso per avvalersi dell'assicurazione che riguarda il soccorso alpino e la polizza infortuni; i Soci non in regola sono di fatto NON Soci, per essi valgono le limitazioni previste per questi ultimi, sia per gli uni che per gli altri, se accettati al momento dell'iscrizione, deve, obbligatoriamente, attivarsi la procedura di assicurazione ai fini del soccorso alpino e della polizza infortuni.

- Chi intende partecipare ad una escursione organizzata dalla Sezione di Nuoro, in ogni caso, decide di iscriversi sulla base di sue personali e autonome valutazioni della propria preparazione fisica e tecnica, dopo aver analizzato, con cura, le difficoltà deducibili dal programma o da altre informazioni disponibili.

Art.5 –

- L'iscrizione alle escursioni sociali, coordinata dal Direttore di escursione e dalla

Segreteria Sezionale, è obbligatoria per tutti, Soci e NON Soci. Questa operazione viene chiusa improrogabilmente entro e non oltre le ore 19.00 del giovedì che precede l'attività programmata; nello stesso momento le comunicazioni relative alle iscrizioni esterne (es. dai Gruppi Locali, gruppi di Soci ecc.) dovranno già essere state depositate in Sede (anche a mezzo e-mail).

Iscrizioni e quote.

- Le iscrizioni sono valide e danno diritto a partecipare all'escursione solo se accompagnate:
 - dal pagamento della eventuale quota di partecipazione stabilita, solo nel caso di utilizzo di noleggio Autobus;
 - dall'acquisizione formale, da parte dei Soci di altre Sezioni e dei NON Soci presentati da un Socio, della autorizzazione a partecipare dal Direttore dell'escursione.
 - dalla sottoscrizione della dichiarazione di aver preso visione del presente Regolamento, di approvarlo per intero e senza riserve, di liberare da ogni e qualsiasi responsabilità, per motivi derivanti dalla partecipazione sua e di eventuali minori dallo stesso accompagnati, la Sezione di Nuoro, l'Organizzazione e la Direzione dell'escursione, assumendo in proprio ogni conseguenza per eventuali incidenti o danni che potessero accadere alla sua persona (o a quella dei minori da lui medesimo accompagnati) e alle sue cose.
- la eventuale quota di partecipazione versata sarà restituita nel caso l'escursione, per cause di forza maggiore, venga annullata; nel caso di impossibilità a partecipare all'escursione dopo l'avvenuta iscrizione, la quota versata potrà essere restituita solo nell'eventualità che un altro iscritto in lista di attesa abbia effettivamente occupato quel posto.
- I NON Soci, ivi compresi i Soci Ritardatari, al momento dell'iscrizione alla singola escursione debbono:
 - fornire i propri dati anagrafici (Cognome, Nome, data di nascita)
 - versare la quota dell'assicurazione prevista per il soccorso alpino e la polizza infortuni e le relative spese di segreteria, definite dal CDS (importante: questo importo non sarà rimborsato, anche nel caso in cui l'escursione stessa venga successivamente annullata).

Art.6 –

- Il ritrovo per la partenza avviene con qualunque tempo meteorologico, salva comunicazione contraria agli iscritti.

Orari e partenze.

- Gli orari di ritrovo saranno scrupolosamente osservati ed i ritardatari non saranno attesi.
- I ritardatari non avranno diritto ad alcun rimborso delle quote pagate.

Art.7 –

- Ogni partecipante all'escursione deve prendere visione delle norme del presente Regolamento; egli è tenuto a collaborare, in modo solidale, con i Direttori adeguandosi alle loro decisioni, specialmente quando insorgano, o siano insorte, difficoltà; deve inoltre contribuire, con il massimo impegno, a determinare

all'interno della comitiva quel positivo clima di solidarietà umana indispensabile per favorire la buona riuscita dell'iniziativa.

Doveri dei partecipanti.

- I partecipanti, Soci di altre Sezioni CAI debbono portare con se la tessera associativa, da esibire al Direttore di escursione su semplice richiesta, per la verifica della copertura assicurativa in essere.
- Non sono consentite deviazioni dai percorsi programmati se non espressamente autorizzati dal Direttore, il quale valuterà, insindacabilmente, l'opportunità di accedere o meno alla richiesta. Questa potrà essere accettata solo se gli interessati saranno considerati autosufficienti e in tal caso il Direttore verrà sollevato da qualsiasi responsabilità. Si precisa che, in tale situazione, gli interessati dovranno provvedere sotto propria responsabilità e a loro spese ad ogni evenienza, dovranno comunque concorrere alle spese sostenute da parte dell'organizzazione e non avranno diritto al rimborso delle eventuali quote di partecipazione versate.
- Il comportamento dei partecipanti, durante l'intero svolgimento delle escursioni, dovrà essere, nel modo più assoluto, rispettoso della natura evitando di lasciare alcunché lungo il percorso compreso i cosiddetti rifiuti "biodegradabili", dovrà ispirarsi alle norme del corretto vivere civile e dovrà uniformarsi alle finalità statutarie del Club Alpino Italiano.
- Si precisa inoltre che, onde salvaguardare l'incolumità dei partecipanti e garantire lo svolgimento in sicurezza delle escursioni sociali, è vietato portare cani o altri animali.

Il presente Regolamento potrà essere consultato :

- nel homepage del sito della Sezione : www.cai/sezione/nuoro.it ;
- nel programma annuale della "Attività Sociale";
- nella bacheca della Sede della Sezione.

IL SENTIERO: DEFINIZIONI E SCALA DELLE DIFFICOLTA'

Secondo il vocabolario per sentiero si intende "una via stretta e appena tracciata tra prati, boschi, rocce, ambiti naturalistici o paesaggistici antropici, in pianura, collina o montagna.

Per il CAI, nel manuale "SENTIERI – segnaletica e manutenzione" della Commissione Centrale per

l'Escursionismo, allo scopo di definire meglio le diverse tipologie di sentiero riscontrabili e suggerire al

contempo l'interesse prevalente e il grado di difficoltà nella percorrenza, è stata individuata la seguente

classificazione:

T = TURISTICO:

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E = ESCURSIONISTICO:

Itinerari che si sviluppano quasi sempre su sentieri oppure su tracce di passaggio in

terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in casi di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli.

Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri, ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate.

Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano dell'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, etc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso; allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguato.

EE = PER ESCURSIONISTI ESPERTI:

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba: o misti di rocce ed erba, o di roccia edetriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, etc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguata.

EEA = PER ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURA:

Percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (imbragatura, dissipatore, moschettoni, cordini) e di equipaggiamento di protezione personale (casco, guanti).

EEA - F =(FERRATA FACILE)

Sentiero attrezzato poco esposto e poco impegnativo, con lunghi tratti di cammino. Tracciato molto protetto, con buone segnalazioni, dove le strutture metalliche si limitano al solo cavo o catena fissati unicamente per migliorare la sicurezza.

EEA - PD =(FERRATA POCO DIFFICILE)

Ferrata con uno sviluppo contenuto e poco esposta. Il tracciato è di solito articolato con canali, camini e qualche breve tratto verticale, facilitato da infissi come catene, cavi, pioli o anche scale metalliche.

EEA - D =(FERRATA DIFFICILE)

Ferrata con un certo sviluppo che richiede una buona preparazione fisica e una buona tecnica. Il tracciato è spesso verticale ed in alcuni casi supera anche qualche breve strapiombo, molto articolato con lunghi tratti di esposizione; attrezzato con funi metalliche e/o catene, pioli e/o scale metalliche.

EAI = ESCURSIONISMO IN AMBIENTE INNEVATO

Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e

riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità.